

APPENDICE 2
(versione integrale del quadro 1 - capitolo 9)

IL CASO ITALIANO NEL QUADRO EUROPEO

a cura di Ivana Fellini e Giovanna Fullin

Data la deplorable mancanza di dati sul caso italiano nella ESS, è possibile ricostruire la posizione dell'Italia solo utilizzando le informazioni provenienti dalla *European Working Conditions Survey* (EWCS) del 2010, condotta dalla *European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions* (per maggiori informazioni si rimanda al contributo di Lucchini, Negrelli e Zaccaria [nel volume]). Le domande sulla discrezionalità individuale sono in molti casi identiche a quelle presenti nella ESS e anche quelle relative alla partecipazione consultiva non differiscono di molto. È diversa, tuttavia, la modalità di risposta prevista: la ESS utilizza una scala di punteggio articolata, mentre la EWCS si limita a rilevare risposte affermative, negative o incerte. Per gli indicatori di sindacalizzazione si è ricorso invece alle stesse fonti utilizzate nelle pagine precedenti.

Tabella 2.1 - Livello di partecipazione per ciascun gruppo di Paesi, 2010

	Nord Europa	Liberali	Continent ali	Francia	Sud Europa	Italia	Est Europa
Partecipazione diretta							
Discrezionalità individuale (Q50a) (lavoratori dipendenti)	81.0	63.2	65.0	64.1	52.4	63.5	61.4
Discrezionalità individuale (Q50a) (tutti gli occupati)	81.9	67.3	67.8	67.2	61.4	68.0	65.6
Discrezionalità individuale (Q50b) (lavoratori dipendenti)	80.5	58.3	68.4	59.7	56.5	67.2	61.9
Discrezionalità individuale (Q50b) (tutti gli occupati)	81.4	62.7	71.0	63.4	64.6	72.2	66.2
Discrezionalità individuale (Q50c) (lavoratori dipendenti)	76.4	63.9	68.3	60.1	61.0	75.2	74.0
Discrezionalità individuale (Q50c) (tutti gli occupati)	77.6	67.6	70.9	63.8	68.4	78.3	76.7
<i>Fonte: nostre elaborazioni su EWCS 2010</i>							
Partecipazione consultiva - istituzioni							
Consigli aziendali (punteggio 2009-10)	2.00	1.25	2.00	2.00	1.33	2.00	1.75
Diritti dei consigli aziendali (punteggio 2009-2010)	2.00	0.50	2.67	2.00	0.33	1.00	1.33
<i>Fonte: Gallie [2014] e Visser [2011]</i>							
Partecipazione consultiva - opinioni dei lavoratori							
Presenza di rappresentanti (Q63)	72.1	47.6	51.0	48.4	30.8	39.3	34.3
Incontri con i rappresentanti (Q64)	79.9	66.5	58.5	54.9	42.0	46.7	50.9
Sindacalizzazione	33.8	68.1	31.5	7.8	20.5	21.3	1.8
<i>Fonte: Gallie [2014] e Oecd</i>							

Come risulta evidente dalla tabella 2.1, il caso italiano mostra forti similarità con gli altri paesi del Sud Europa (Grecia, Portogallo e Spagna) sia per gli indicatori di partecipazione consultiva ó in termini di diritti dei consigli aziendali (meno per quanto riguarda la loro presenza) e di opinioni dei lavoratori sulla presenza di rappresentanti e sugli incontri che li coinvolgono ó, sia per il tasso di sindacalizzazione. In Italia, tuttavia, si rilevano valori sistematicamente più elevati rispetto agli altri paesi dell'Europa meridionale per quanto la discrezionalità individuale, sia rispetto all'ordine dei compiti (Q50a), che ai metodi di lavoro (Q50b) che al ritmo e alla velocità (Q50c). Non si può escludere che, almeno in parte, i più alti livelli di discrezionalità siano legati alla maggior diffusione in Italia del lavoro indipendente e delle imprese di piccole e piccolissime dimensioni, caratterizzate da una gestione familiare o comunque poco formalizzata. Infatti, se si escludono dal campione i lavoratori indipendenti e ci si concentra solo su quelli dipendenti, i valori relativi alla discrezionalità individuale si riducono, anche se rimangono su livelli più alti di quelli registrati in Grecia, Spagna e Portogallo.

Per quanto riguarda la formazione ricevuta (tabella 2.2), i dati della EWCS non permettono di distinguere tra corsi di breve e di lunga durata come nella rilevazione ESS del 2010, ma specificano se il costo è stato sostenuto dal datore di lavoro o dal lavoratore e quando si è trattato di formazione sul lavoro in affiancamento. Le percentuali di lavoratori che dichiarano di aver usufruito dei due tipi di formazione negli ultimi 12 mesi relative al caso italiano risultano molto simili a quelle degli altri paesi del Sud Europa e alla Francia, con valori molto inferiori a quelli registrati in tutti gli altri gruppi di paesi. Oltre alla ridottissima offerta di attività formative, i paesi dell'Europa meridionale (e la Francia) mostrano anche livelli generalmente più bassi di soddisfazione. Il caso italiano non fa eccezione. Per quanto riguarda il benessere soggettivo sul lavoro, non essendovi nell'EWCS nessun indicatore paragonabile a quello dell'ESS riguardo all'attaccamento al lavoro, si è fatto riferimento alla domanda sul livello di soddisfazione per il lavoro svolto. Sia concentrando l'attenzione sui soli casi di individui molto soddisfatti, sia aggregando anche coloro che si dichiarano soddisfatti, si nota come i dati medi per l'Italia siano in linea con quelli degli altri paesi dell'Europa meridionale e su livelli decisamente inferiori a quelli rilevati per il gruppo dei paesi del Nord, per quelli liberali e per quelli continentali.

Tabella 2.2 ó Formazione e soddisfazione per il lavoro per ciascun gruppo di paesi

	Nord Europa	Liberali	Contine ntali	Francia	Sud Europa	Italia	Est Europa
Formazione							
Formazione pagata o fornita dal Suo datore di lavoro, o da Lei stesso/a se lavoratore autonomo (Q61a)	47.5	43.5	38.2	25.0	24.2	25.9	38.2
Formazione sul lavoro (affiancamento, supervisor) (Q61c)	49.9	41.7	37.7	25.2	21.4	17.1	34.0
Soddisfazione per il lavoro							
Molto soddisfatti	34.5	38.8	30.0	21.2	18.5	19.2	15.4
Soddisfatti	55.9	52.3	59.3	57.6	57.9	59.8	62.0
Totale soddisfatti	90.4	91.1	89.2	78.8	76.4	79.0	77.4

Fonte: nostre elaborazioni su EWCS 2010

Grazie a questo confronto, sia pur grossolano, si può ragionevolmente supporre che le conclusioni tratte sulla base della ESS relativamente ai paesi dell'Europa meridionale potrebbero essere estese anche al caso italiano.

Riferimenti bibliografici

Gallie, D. ed. (2013) *Economic Crisis, Quality of Work and Social Integration. The European Experience*. Oxford: Oxford University Press.

Gallie, D. and Zhou, Y. (2013) 'Job Control, Work Intensity and Work Stress,' in Gallie, D., *Economic Crisis, Quality of Work and Social Integration: The European Experience*. Oxford: Oxford University Press.